

ABONAMENTI:
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

MARTEDÌ 17 DICEMBRE 1940-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagine di cronaca L. 2 - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inaccettabile ritenesse di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 21665

Infuria la battaglia nella zona desertica

Molte perdite ai mezzi meccanizzati inglesi

Attacchi nemici respinti sul fronte greco

BOLLETTINO N. 191

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Dopo la evacuazione di Sidi el Barrani, ieri — sesta giornata della grande battaglia — le truppe italiane e quelle inglesi si sono sanguinosamente scontrate dalla mattina al tramonto nella zona desertica, «Forte Capuzzo», Sollum, Bardia. Attacchi e contrattacchi si sono svolti senza sosta. Il campo di battaglia è seminato di gruppi di autoblinda e di carri armati nemici che bruciano. Ma la pressione delle forze nemiche non si è ancora attenuata.

L'Aviazione si è prodigata con l'ammirevole spirito di sacrificio che la distingue, bombardando e combattendo ininterrottamente. Nei combattimenti di ieri sono stati abbattuti in fiamme, dalla nostra caccia, undici velivoli. Ulteriori controlli fanno salire a dodici i velivoli nemici abbattuti nel giorno precedente. Sei dei nostri apparecchi da bombardamento non sono rientrati. Il nemico ha effettuato azioni di bombardamento contro la base di Bardia e quella di Tripoli. In questa ultima città due apparecchi nemici sono stati abbattuti.

Sul Fronte greco attacchi nemici in vari settori sono stati ributtati: due nostri contrattacchi, durante i quali il nemico ha subito considerevoli perdite. Nostre formazioni aeree hanno eseguito, con continuità, efficaci bombardamenti su concentramenti di truppe greche, su salmerie e automezzi a diretto concorso delle operazioni terrestri.

Nostri «Picchiattelli» hanno interrotto nodi stradali, bombardato e mitragliato truppe nemiche. Altre formazioni hanno colpito un viadotto sulla ferrovia Salonico-Atene.

In Africa Orientale i nostri aerei hanno bombardato obiettivi militari nemici nella zona di Gallabat. Al confine sudanese attività di pattuglie e di artiglieria. Il nemico ha eseguito incursioni aeree su alcune località dell'Eritrea, senza fare vittime né recare notevoli danni.

Il sommergibile «Neghelli», al comando del Capitano di Corvetta Ferracuti Carlo, ha silurato ed affondato, al largo delle coste egiziane, un incrociatore nemico del tipo «Southampton».

Nella notte scorsa Napoli è stata oggetto di tre incursioni aeree con lanci sul porto e di spezzoni incendiari sulla città. Nel porto è stata colpita una unità di medio tonnellaggio della R. Marina, i danni non sono rilevanti, si lamentano una cinquantina di feriti e feriti dell'equipaggio.

Un piccolo motoveliero, colpito da un'altra bomba, è affondato. Gli incendi ai piani elevati di talune abitazioni sono stati immediatamente spenti per il pronto intervento dei vigili del fuoco. I feriti civili sono otto. Conteggio della popolazione esemplare. (Stefani).

BOLLETTINO N. 192

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In Cirenaica, nella zona di frontiera, è continuata la pressione di forze nemiche, bombardate dalla nostra Aviazione che ha inflitto molte perdite alle formazioni corazzate.

Sul fronte greco, nuovi attacchi nemici sono stati respinti. Negli aspri combattimenti, sensibili sono state le perdite del nemico e nostre.

In Africa Orientale, un'incursione aerea del nemico su Assab ha causato danni ad alcune costruzioni della città. (Stef.).

L'Italia si batte col più vasto e potente impero del mondo

ROMA, 16 sera. Gli osservatori di tutto il mondo riconoscono, ormai, che spetta, in questo momento, all'Italia il compito di sostenere la massima pressione della potenza armata dell'Impero britannico, che mai prima di oggi, dall'inizio della guerra, si è applicata con tanto spregio di forze e tanta risoluta violenza.

Riconosce, sulla serie a catena dei suoi giornali americani, Mc Carmick, che l'Italia può avere l'orgoglio di battersi con il più vasto e più potente Impero del mondo.

Le capacità e tutti i mezzi italiani sono impegnati, in questa fase intensamente dinamica della guerra al primo posto contro la massa dell'Impero britannico. Per quanto i mezzi italiani siano, per alcuni aspetti, inferiori a quelli britannici, l'Italia resiste ed impone durissime prove al nemico. L'impotenza dei mezzi imperiali britannici, impegnati nel vasto sistema delle operazioni egiziane, è definita in poche cifre: 300 mila uomini armati, affluiti dall'Impero, appoggiati su un complesso di ben 800 autoblinda, e carri armati, che dovrebbero operare come la Cavalleria del tempo napoleonico, nella corsa del deserto con manovre avvolgenti. Ma, nella storia della guerra, si è visto, tanto spargimento di forze d'oltremare. Con questa impotenza di mezzi e di uomini, l'Inghilterra ha calcolato di poter mettere fuori di combattimento uno dei poli dell'Asse. Un foglio romano osserva stasera: «La storia dei prossimi mesi rivelerà quanto questo calcolo sia errato. E se il calcolo si rivela errato, tutto lo sforzo britannico sarà stato compiuto in pure perdita». Questo nelle linee sostanziali della guerra, al di là del fatto esteriore e meno rilevante degli spostamenti dei fronti di battaglia da una parte o dall'altra, è il problema centrale.

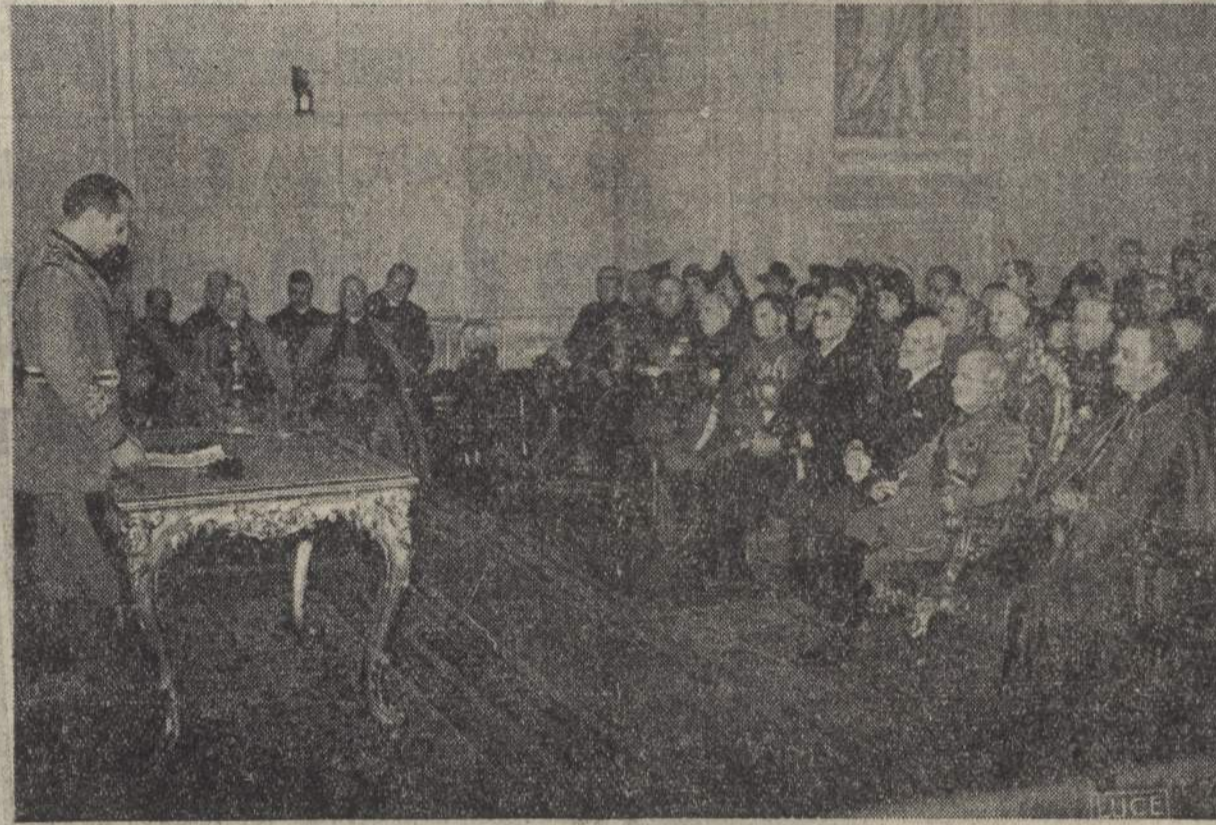
La realtà di oggi è quella che è stata diffusa da Londra in una trasmissione radio della Reuter di un suo inviato speciale: «Non si deve pensare che gli italiani non resistano. Il loro fuoco è stato estremamente violento. Quando i carri armati sono penetrati in campo, i cannoni italiani hanno preso subito posizione e li hanno attaccati».

La realtà di domani è che, qualunque cosa avvenga fra l'Egitto e la Libia, l'Inghilterra non potrà disimpegnarsi dal Mediterraneo e dovrà subire senza sosta finale il peso temibile delle varie e mobili azioni logoranti e distruttive delle Forze Armate italiane.

Udienze del Duce

ROMA, 16 sera

Il Duce ha ricevuto il Commissario governativo dell'Ente Nazionale per le Tre Venezie dott. Emiliano Carnarolo, il quale gli ha riferito sulla attività svolta dall'Ente.



La Maestà del Re Imperatore presenzia l'inaugurazione del XV anno accademico dei corsi superiori di Studi Romani. L' Ecc. Bottai tiene il discorso inaugurale

La ferma disciplina del Paese

Messaggio al Duce del Segretario del Partito dopo il rapporto ai Federali dell'Italia Settentrionale

FORLÌ, 16 sera

Il Segretario del Partito ha tenuto oggi rapporto, nella sede della Federazione dei Fasci C' Combattimento di Forlì, ai Segretari Federali di Alessandria, Aosta, Asti, Cuneo, Novara, Torino, VerCELLI, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Sondrio, Varese, Bolzano, Trento, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Fiume, Gorizia, Pola, Trieste, Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, VerCELLI, Ravenna, Reggio Emilia.

I Segretari Federali hanno riferito sulla situazione delle rispettive Province, ponendo in evidenza la calma ed intatta fede nella vittoria con cui fascisti e popolo seguono le vicende del conflitto opponendo piena e assoluta indifferenza alla propaganda nemica. Lo spirito guerriero e volontaristico del popolo italiano è convalidato, in questi giorni, da decine di migliaia di domande di giovani, che chiedono l'onore del combattimento.

Il Segretario del Partito, dopo avere rivolto il suo saluto alla Vecchia Guardia della Rivoluzione che, come in ogni momento è prima nell'audacia, nella volontà di sacrificio, ha dato disposizioni perché, secondo l'ordine del Duce di andare più e meglio verso il popolo, sia intensificato lo sviluppo delle attività assistenziali.

Nell'avvicinarsi della stagione invernale le sedi dei Fasci resteranno costantemente aperte e sarà effettuato, in esse, un turno di gerarchi così da corrispondere, con fervida solidarietà fascista, alle varie esigenze del popolo. Visitatrici fasciste presteranno servizio negli Ospedali militari per l'assistenza morale ai feriti in guerra, mentre altre Donne fasciste verranno, mediante visite domiciliari, continue affettuoso contatto con le famiglie dei combattenti.

Il Segretario del Partito, ha, inoltre, illustrato il programma di attività che i Segretari Federali sono chiamati a svolgere in accordo con le autorità competenti, nel campo degli approvvigionamenti e della disciplina dei consumi.

L'azione del Partito dovrà essere intesa a collaborare, con vigile attenzione alla severa repressione di ogni tentativo di inettori e di imboscatori e di qualsiasi forma di speculazione. Il Segretario del Partito a tale proposito, nel rievare la generale comprensione del popolo per i sacrifici del momento, ha ricordato che, in altri paesi anche non belligeranti, la situazione generale ha imposto eccezionali restrizioni nei consumi.

A conclusione del rapporto il Segretario del Partito ha espresso la certezza che le Camicie nere e il Popolo sapranno stroncare, ove occorresse, ogni superstita raffrontata speculazione antifascista.

Adelchi Serena al Duce

FORLÌ, 16 sera

Al termine del rapporto tenuto a Forlì ai Segretari Federali dell'Italia, il Segretario del Partito ha indirizzato al Duce il seguente telegramma:

I Segretari Federali del Piemonte, Lombardia, Tre Venezie, Liguria, Emilia e Romagna, adunati a rapporto a Forlì Vi assicurano, Duce, con assoluta certezza, che le Camicie Nere e il Popolo Italiano sono inercabilmente decisi a fronteggiare qualsiasi evento. Le assurde speranze del nemico per quanto concerne la resistenza del popolo Italiano sono e più ancora saranno aspramente deluse dai fatti. Nel clima duro della guerra e del susseguirsi delle sue vicende, l'anima nazionale si volge a Voi Duce con strenua fedeltà e si protende verso lo scopo supremo. Vincere. — Adelchi Serena, Segretario P. N. F.

Mazzetti sul rapporto fra scuole e biblioteche, il Direttore Generale delle accademie e biblioteche Scordamaglia, ha preannunciato nuove ed importanti provvidenze del Regime a favore delle biblioteche pubbliche. Quindi il cons. naz. Mancini ha riferito sugli sviluppi delle biblioteche popolari. Dopo larga discussione sui principali problemi didattici e tecnici, i trattati dai relatori, ha riassunto la discussione stessa il Ministro che, dichiarandosi lieto dei risultati raggiunti, ha tracciato le direttive sugli sviluppi e sulla funzione delle biblioteche di classe, che formate secondo le preferenze degli alunni, opportunamente disciplinate dall'opera dell'Insegnante, dovranno, secondo il ciclo annuale dei corsi, dissolversi e riformarsi sempre, mantenendo i necessari contatti con la biblioteca della scuola. Circa i rapporti tra scuola e biblioteca il Ministro ha rilevato la necessità di una legge generale che abbracci nelle loro complessività tali rapporti in armonia con l'esperienza della Carta della scuola.

L'attività del Comitato dell'Istituto d'Agricoltura

ROMA, 16 sera

Sotto la presidenza del Barone Acerbo, si è riunito il Comitato permanente dello Istituto Internazionale di Agricoltura. Erano presenti i delegati dei seguenti Stati e paesi: Argentina, Bulgaria, Colombia, Danimarca, Finlandia, Germania, Giappone, Iran, Irlanda, Italia e Possedimenti e Colonie, Paraguay, Perù, Romania, Spagna, Stati Uniti d'America e dipendenze, Svizzera, Turchia, Ungheria, Uruguay. Altri Stati avevano aderito.

Il Comitato permanente ha trattato vari argomenti, parecchi dei quali relativi al programma che l'importante centro agricolo mondiale dovrà svolgere in vista della grande opera di ricostruzione economica che seguirà alla guerra.

Il convegno per le biblioteche di classe presieduto dal Ministro Bottai

ROMA, 16 sera

Sotto la Presidenza del Ministro Bottai, ed alla presenza del Sottosegretario di Stato Del Giudice, sono continuati i lavori del convegno per le biblioteche di classe. Dopo le relazioni del Provveditore agli Studi Sacchetto, nelle biblioteche di classe e

L'aspro sforzo italiano immobilizza imponenti forze britanniche

Calorosi riconoscimenti germanici dell'apporto dell'Italia alla guerra

BERLINO, 16 sera

Gli eventi del fronte greco ed egiziano, ma più la propaganda che ne ricavano le fonti britanniche, non sono ignorati dalla stampa germanica la quale, al contrario, dedica ad essi larga attenzione soprattutto per rivendicare il valore del soldato italiano e per confermare che il contributo dell'Italia alla guerra dell'Asse con l'immobilizzazione di imponenti forze navali aeree e terrestri britanniche, è un contributo di inestimabile valore.

Il contributo italiano

Un articolo di fondamentale importanza per la valutazione del contributo italiano nella guerra dell'Asse è stato pubblicato dal diffuso settimanale «Das Reich», sotto il titolo «L'Albania ed il Mediterraneo».

Il redattore di politica estera del periodico, Otto Philip Haefner dedica una pagina all'argomento, esaminandolo in tutti i suoi aspetti, per concludere come lo sforzo in Albania e nel Mediterraneo costituisce un apporto quanto mai importante alla lotta comune contro l'Impero britannico.

«I nostri amici italiani hanno una coscienza sicura della loro forza — incomincia Haefner — L'Italia non ha conquistato facilmente il suo giovane Impero. L'ascesa nei due ultimi decenni è stato il frutto di tenace lavoro all'interno e vigorosa politica all'estero».

Mentre la Francia decadeva, dice l'articolista, l'Italia compiva metodiche conquiste nell'agricoltura, nell'industria, nella politica interna ed estera.

Venendo a parlare dell'attuale conflitto in Grecia, l'articolista ammette che le operazioni contro la Grecia non hanno preso l'andamento previsto ma afferma che i loro contraccolpi sono ben lontani dalle sconfitte che l'Inghilterra ha subito in Norvegia e nel Belgio.

L'aspro fronte greco

In Grecia l'imperiosa regione era flagellata dalle intemperie, oltre modo sfavorevole per una rapida marcia delle truppe motorizzate, per i rifornimenti e per gli approvvigionamenti. I greci — dice lo scrittore — erano pienamente mobilitati già prima che si iniziasse il conflitto. Avendo gli italiani attaccato solo per via di terra, i greci si trovavano in fondo a difendere una frontiera non superiore, in larghezza, a 150 Km. stretto spazio che ha impedito agli attaccanti uno spiegamento efficace delle loro forze.

L'articolista dice che la Grecia non resisterà a lungo e polemicamente si fa cenno alle amplificazioni propagandistiche inglesi.

Il Mediterraneo assorbe le forze inglesi

Quindi osserva: «Se gli inglesi getteranno ora forze ancora maggiori nel Mediterraneo, è certo che esse vi saranno impegnate a fondo e non saranno quindi in grado di intervenire altrove. E questo «altrove» sarebbe: colla forza aerea sull'isola e sulla Germania e con le navi greche di scorta nella Manica e nell'Atlantico. Ma un numero minore di navi di scorta nell'Atlantico significa affondamenti sempre maggiori; un minor nu-

mero di apparecchi in Inghilterra significa devastazioni sempre più gravi sull'isola. Si spiega così come il Mediterraneo e il teatro di operazioni sull'isola dell'Atlantico siano strettamente collegati come un sistema di vasi comunicanti. Ciò che gli inglesi inviano in un verso, l'Italia è stata anche finora sostanzialmente partecipe di ogni successo sul fronte tedesco e in ciò consiste appunto il suo contributo».

Il quotidiano nazionalsocialista «Voelkischer Beobachter» si meraviglia del clamore propagandistico e della interpretazione con cui gli inglesi accompagnano il loro contrattacco nel deserto egiziano il quale costituisce la prima iniziativa intrapresa in Africa dopo il 10 giugno 1940, data dell'intervento italiano.

«I dirigenti della politica britannica avevano bisogno di un successo in Africa per rialzare il morale casalingo. A tale scopo — dice il giornale — è stato sferrato contro le posizioni italiane di Sidi el Barrani un attacco che, militarmente, è senza significato».

L'organo nazionalsocialista ricorda l'Abissinia, la Spagna, l'Albania dove l'Italia ha potuto far scendere in lotta sempre nuove Armate. Il soldato italiano è duro e tenace ed il suo comando è instancabile. La propaganda inglese ha voluto desumere dal fatto che la Germania non è intervenuta in Grecia, una volontà berlinese di lasciare gli italiani «nei pasticci».

In Germania, invece, si considerano sobriamente, contrariamente a quanto avviene in Inghilterra, anche le cose militari. In Germania si ritiene che gli eventi in Grecia ed in Eritrea non diano motivo a preoccupazioni. Questo apprezzamento avviene con piena coscienza del potenziale bellico italiano.

«Forse — conclude il giornale — ciò darà da pensare a quegli inglesi che ancora ricordano la precisione del giudizio militare tedesco sulla Francia».

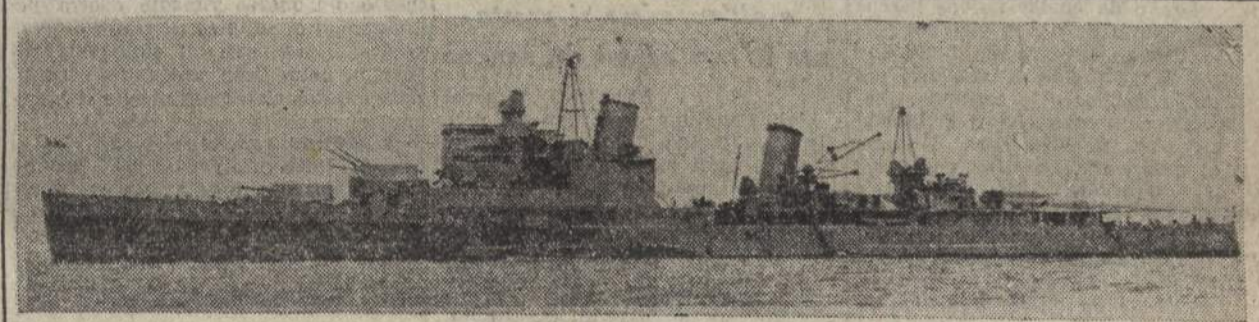
La medaglia d'oro alla memoria dell'eroico colonnello Rodolfo Psaro

ROMA, 16 sera

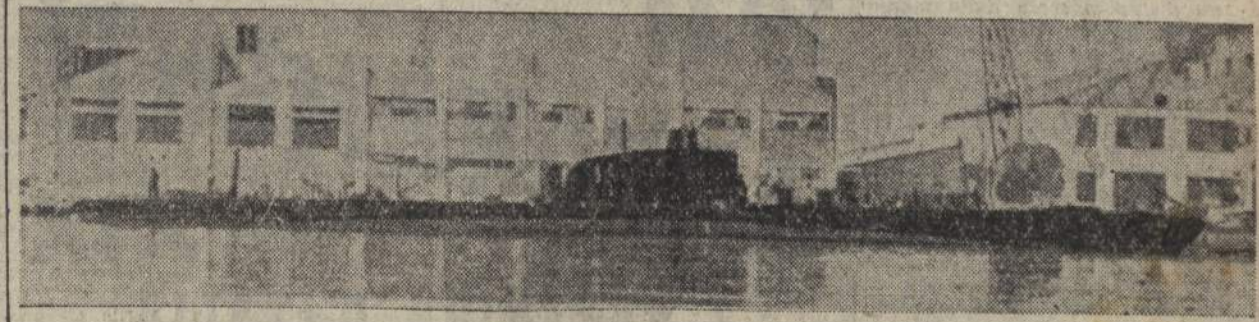
L'otto corrente è caduto eroicamente in Albania, alla testa dei suoi battaglioni «Feltre» e «Cadore» il colonnello Rodolfo Psaro, comandante il 7° Reggimento Alpini.

Intelligente e colto ufficiale di S. M., alpino di razza, decorato al valore, mente aperta ai più duri ideali, era una magnifica figura di comandante di Reggimento. Lascia un vuoto nel cuore dei suoi alpini che lo apprezzavano e lo amavano.

Alla sua memoria è stata concessa la Medaglia d'Oro al V. M. con la seguente motivazione: «Con i suoi Battaglioni «Feltre» e «Cadore» sostenne, valorosamente e vittoriosamente, l'urto di preponderanti forze nemiche. Nella immediata azione di contrattacco, da lui sferrato e guidato con perizia e audacia, per stroncare la baldanza nemica, cadeva colpito mortalmente alla testa dei suoi magnifici alpini».



L'incrociatore britannico «Southampton» alla cui classe appartiene l'unità silurata e affondata dal nostro sommergibile «Neghelli» al largo delle coste egiziane



Un sommergibile della classe a cui appartiene l'Argo che ha silurato nell'atlantico il cacciatorpediniere canadese «Seguenny»

Le caratteristiche dell'incrociatore del tipo «Southampton»

ROMA, 16 sera

Ecco le caratteristiche degli Incrociatori britannici del tipo «Southampton», di cui uno, secondo quanto informa il Bollettino n. 191 del Quartier Generale delle Forze Armate, è stato silurato ed affon-

dato al largo delle coste egiziane dal nostro sommergibile «Neghelli», al comando del Capitano di Corvetta Ferracuti Carlo. Alla classe «Southampton» appartenevano, all'inizio delle ostilità, dieci unità di una stazza da 9 a 10 mila tonnellate. Esse sono di recente costruite in quanto varate tra il 1934 e 1937. Il loro armamento si compone di:

19 cannoni da 152 mm, in quattro

torri trinate, 8 cannoni antiaerei da 102 mm, in torri binate; quattro cannoni antiaerei da 47 mm; 16 mitragliatrici da 40 mm, a 8 canne; 16 lanceaeris da 533 mm, in due impianti trinati; una catapultata con tre aerei. Il loro apparato motore è costituito da 10 motori a vapore, con una velocità di nodi 32,5. La corazza verticale ha lo spessore di 127 mm e quella orizzontale di 51 mm.

I LIBRI

"Santo Francesco,, di Domenico Bulgarini

Domenico Bulgarini ci ha donato del suo quarto lavoro di agiografia intes-

Gli nel "Battista" il Bulgarini aveva

Ha l'intento di scuotere gli apati in letargo, trillando a quando a quando

Si potrà anche discutere con il Bulgarini

Secondo l'autore la giovinezza ebbe una influenza

Fra il padre che accumula e la natura che dona

L'opera di restaurazione francescana ha inizio da quello schiacciato delle brigate

Immagine che non è più fine a se stessa, ma diventa penna al pensiero medesimo

Costi nella storia di questo autentico discepolo di Gesù si avvertì il capovolgimento, vale a dire la rivulazione evangelica della realtà

Costi nella storia di questo autentico discepolo di Gesù si avvertì il capovolgimento, vale a dire la rivulazione evangelica della realtà

della più candida semplicità Francesco ha fatto di se stesso un flauto

Francesco è ormai convinto che quel suo senso realistico della vita ridotta all'essenziale può senza danno dell'uomo

Stamane alle ore 10, la Maestà del Re e Imperatore ha ricevuto, in udienza al Quirinale, l'Eccellenza

Stamane alle ore 10,30 la Maestà del Re e Imperatore ha ricevuto in udienza nel real palazzo del Quirinale

IN SPAGNA

Il Consiglio dei Ministri riunitosi sotto la presidenza del Capo dello Stato ha approvato una legge

Antonio Tovar Lorente è un uomo di studio e di azione. Conta varie opere di filologia classica

La Commissione interministeriale per l'alimentazione tiene la prima seduta

Ha avuto luogo ieri presso la sede littoria la prima riunione della Commissione interministeriale per l'alimentazione

Erano presenti i Ministri delle Finanze, dell'Agricoltura, delle Comunicazioni, delle Corporazioni, degli Scambi e Valute, il Sottosegretario di Stato per l'Interno ed il Vice Segretario del P. N. F.

Tenta di uccidere la moglie e all'ospedale si presta per la trasfusione del sangue

BELLUNO, 16 sera. L'altra mattina partivano da Salce diretti a Belluno, i coniugi Zanussi

1941

Italia, Impero e Colonie L. 75,- 38,- 20,- Estero " 160,- 81,- 42,- Abbonamento festivo " 15,- " 85,- 48,- 30,-

PATE

in modo, (se il vostro abbonamento non è stato rinnovato), di rinnovarlo subito per alleggerire l'intenso lavoro amministrativo di fine d'anno.

Abbonati, permetteteci di ricordarvi che desideriamo anche la vostra adesione alla Pia Unione di S. Francesco di Sales fra gli Amici del nostro giornale.

Ministri del Giappone e di Bolivia presentano le credenziali al Sovrano

Stamane alle ore 10, la Maestà del Re e Imperatore ha ricevuto, in udienza al Quirinale, l'Eccellenza

Stamane alle ore 10,30 la Maestà del Re e Imperatore ha ricevuto in udienza nel real palazzo del Quirinale

IN SPAGNA

Il Consiglio dei Ministri riunitosi sotto la presidenza del Capo dello Stato ha approvato una legge

Antonio Tovar Lorente è un uomo di studio e di azione. Conta varie opere di filologia classica

La Commissione interministeriale per l'alimentazione tiene la prima seduta

Ha avuto luogo ieri presso la sede littoria la prima riunione della Commissione interministeriale per l'alimentazione

Erano presenti i Ministri delle Finanze, dell'Agricoltura, delle Comunicazioni, delle Corporazioni, degli Scambi e Valute, il Sottosegretario di Stato per l'Interno ed il Vice Segretario del P. N. F.

Tenta di uccidere la moglie e all'ospedale si presta per la trasfusione del sangue

BELLUNO, 16 sera. L'altra mattina partivano da Salce diretti a Belluno, i coniugi Zanussi

1941

Italia, Impero e Colonie L. 75,- 38,- 20,- Estero " 160,- 81,- 42,- Abbonamento festivo " 15,- " 85,- 48,- 30,-

Il dono natalizio del Pontefice ai prigionieri di guerra

CITTA' DEL VATICANO, 16. Ai prigionieri di guerra giunge, in occasione delle feste natalizie, il paterno saluto del Pontefice con un piccolo dono.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 16. Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Ministri del Giappone e di Bolivia presentano le credenziali al Sovrano

Stamane alle ore 10, la Maestà del Re e Imperatore ha ricevuto, in udienza al Quirinale, l'Eccellenza

IN SPAGNA

Il Consiglio dei Ministri riunitosi sotto la presidenza del Capo dello Stato ha approvato una legge

Antonio Tovar Lorente è un uomo di studio e di azione. Conta varie opere di filologia classica

La Commissione interministeriale per l'alimentazione tiene la prima seduta

Ha avuto luogo ieri presso la sede littoria la prima riunione della Commissione interministeriale per l'alimentazione

Erano presenti i Ministri delle Finanze, dell'Agricoltura, delle Comunicazioni, delle Corporazioni, degli Scambi e Valute, il Sottosegretario di Stato per l'Interno ed il Vice Segretario del P. N. F.

Tenta di uccidere la moglie e all'ospedale si presta per la trasfusione del sangue

BELLUNO, 16 sera. L'altra mattina partivano da Salce diretti a Belluno, i coniugi Zanussi

1941

Italia, Impero e Colonie L. 75,- 38,- 20,- Estero " 160,- 81,- 42,- Abbonamento festivo " 15,- " 85,- 48,- 30,-

Le Suore Pallottine ricevute dal Santo Padre

CITTA' DEL VATICANO, 16. Nella sala del Trono il Santo Padre ha ricevuto la Pia Casa della Carità di Sant'Agata dei Goti, e cioè le Suore della Carità Pallottine, che la dirigono e le 52 orfane, che sono nella casa stessa ricoverate.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 16. L'udienza, per la presentazione al Santo Padre, degli auguri per le Feste Natalizie, è per il nuovo anno da parte del Sacro Collegio e della Prelatura romana, avrà luogo alle ore 10 del 24 dicembre.

Ministri del Giappone e di Bolivia presentano le credenziali al Sovrano

Stamane alle ore 10, la Maestà del Re e Imperatore ha ricevuto, in udienza al Quirinale, l'Eccellenza

IN SPAGNA

Il Consiglio dei Ministri riunitosi sotto la presidenza del Capo dello Stato ha approvato una legge

Antonio Tovar Lorente è un uomo di studio e di azione. Conta varie opere di filologia classica

La Commissione interministeriale per l'alimentazione tiene la prima seduta

Ha avuto luogo ieri presso la sede littoria la prima riunione della Commissione interministeriale per l'alimentazione

Erano presenti i Ministri delle Finanze, dell'Agricoltura, delle Comunicazioni, delle Corporazioni, degli Scambi e Valute, il Sottosegretario di Stato per l'Interno ed il Vice Segretario del P. N. F.

Tenta di uccidere la moglie e all'ospedale si presta per la trasfusione del sangue

BELLUNO, 16 sera. L'altra mattina partivano da Salce diretti a Belluno, i coniugi Zanussi

1941

Italia, Impero e Colonie L. 75,- 38,- 20,- Estero " 160,- 81,- 42,- Abbonamento festivo " 15,- " 85,- 48,- 30,-

Il Patriarca latino di Gerusalemme svolge liberamente il suo ministero

CITTA' DEL VATICANO, 16. L'Osservatore Romano pubblica da Gerusalemme: «A proposito delle notizie diffuse in questi giorni circa S. E. mons. Luigi Barlassina, Patriarca latino di Gerusalemme ed il suo pastorale Governo, siamo in grado di informare che il Patriarca continua ad attendere liberamente al sacro ministero ed a svolgere la sua missione nel campo affidato alle sue cure con quello zelo e quella carità, per cui è tanto stimato anche presso le autorità e venerato in ogni ceto della popolazione».

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 16. L'udienza, per la presentazione al Santo Padre, degli auguri per le Feste Natalizie, è per il nuovo anno da parte del Sacro Collegio e della Prelatura romana, avrà luogo alle ore 10 del 24 dicembre.

Ministri del Giappone e di Bolivia presentano le credenziali al Sovrano

Stamane alle ore 10, la Maestà del Re e Imperatore ha ricevuto, in udienza al Quirinale, l'Eccellenza

IN SPAGNA

Il Consiglio dei Ministri riunitosi sotto la presidenza del Capo dello Stato ha approvato una legge

Antonio Tovar Lorente è un uomo di studio e di azione. Conta varie opere di filologia classica

La Commissione interministeriale per l'alimentazione tiene la prima seduta

Ha avuto luogo ieri presso la sede littoria la prima riunione della Commissione interministeriale per l'alimentazione

Erano presenti i Ministri delle Finanze, dell'Agricoltura, delle Comunicazioni, delle Corporazioni, degli Scambi e Valute, il Sottosegretario di Stato per l'Interno ed il Vice Segretario del P. N. F.

Tenta di uccidere la moglie e all'ospedale si presta per la trasfusione del sangue

BELLUNO, 16 sera. L'altra mattina partivano da Salce diretti a Belluno, i coniugi Zanussi

1941

Italia, Impero e Colonie L. 75,- 38,- 20,- Estero " 160,- 81,- 42,- Abbonamento festivo " 15,- " 85,- 48,- 30,-

FOSFOIODARSIN «SIMONI»

riacquistate la vostra energia. Innumerevoli attestati medici lo confermano.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Cutiche, Pelle e Tropicali

LOTTERIA ESPOSIZIONE DI ROMA

9 MILIONI DI PREMI

Abbonatevi a L'Avvenire d'Italia

AUTARCHIA E PRODUZIONE

L'esame dei più importanti problemi in tutti i settori della meccanica

ROMA, 16 sera. Presieduta dal Ministero delle Corporazioni si è riunita la Commissione della Meccanica, per esaminare la situazione e la possibilità di sviluppo dei settori della motorizzazione del materiale mobile e ferroviario.

Dopo le dichiarazioni del Ministro, la Commissione ha discusso ed approvato una mozione in cui, dopo alcune considerazioni sulla situazione attuale, si esprimono le seguenti conclusioni: 1) che è fondamentale e necessario

La Commissione ha discusso ed approvato una mozione in cui, dopo alcune considerazioni sulla situazione attuale, si esprimono le seguenti conclusioni: 1) che è fondamentale e necessario

Il materiale ferro-ferroviario

Successivamente, la Commissione è passata ad esaminare l'industria del materiale mobile ferro-ferroviario.

Il problema della motorizzazione

Dopo le dichiarazioni del Ministro, la Commissione ha discusso ed approvato una mozione in cui, dopo alcune considerazioni sulla situazione attuale, si esprimono le seguenti conclusioni: 1) che è fondamentale e necessario

Il materiale ferro-ferroviario

Successivamente, la Commissione è passata ad esaminare l'industria del materiale mobile ferro-ferroviario.

Il problema della motorizzazione

Dopo le dichiarazioni del Ministro, la Commissione ha discusso ed approvato una mozione in cui, dopo alcune considerazioni sulla situazione attuale, si esprimono le seguenti conclusioni: 1) che è fondamentale e necessario

Le più recenti pubblicazioni della SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA

LOTTERIA ESPOSIZIONE DI ROMA

9 MILIONI DI PREMI

Abbonatevi a L'Avvenire d'Italia

Il materiale ferro-ferroviario

Successivamente, la Commissione è passata ad esaminare l'industria del materiale mobile ferro-ferroviario.

Il problema della motorizzazione

Dopo le dichiarazioni del Ministro, la Commissione ha discusso ed approvato una mozione in cui, dopo alcune considerazioni sulla situazione attuale, si esprimono le seguenti conclusioni: 1) che è fondamentale e necessario

Il materiale ferro-ferroviario

Successivamente, la Commissione è passata ad esaminare l'industria del materiale mobile ferro-ferroviario.

Il problema della motorizzazione

Dopo le dichiarazioni del Ministro, la Commissione ha discusso ed approvato una mozione in cui, dopo alcune considerazioni sulla situazione attuale, si esprimono le seguenti conclusioni: 1) che è fondamentale e necessario

Le più recenti pubblicazioni della SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA

LA VECCHIA servente

Quando morì mio padre, andammo ad abitare in due stanze basse, sotto un tetto di lamiera sovrastanti al piccolo caffè dello zio Rutilio. Vita triste scalfata da una venatura di rimpianto dal ricordo di passate dolzze.

Una sera, poco dopo che papà era morto, venne un acquazzone tremendo. Nino guardava dai vetri, e d'un tratto corse a prendere un ombrello verde di tela cerata, più grosso di lui. Lo trasciò penosamente vicino a mia madre, e levandoci occhi in cui la serenità era già fasciata di mistero, disse tremante nello sforzo di comunicare i suoi pensieri: — Mamma portalo a Nai (Nai era il beccchino) che provveda a proteggere la tomba di papà!

Mia madre ruppe in pianto abbracciandolo.

Zio Rutilio disse mordendosi i baffi per mascherare la commozione: — Lascialo, sciocchino — E gli tolse l'ombrello.

Vivemmo di rinunce, ma senza conoscere il disagio, finché Pietro Bocci non aprì il suo caffè. Quando sorse la nuova bottega, s'iniziò il periodo più triste della nostra vita. Tutti i clienti a poco a poco ci lasciarono: la mamma aveva un viso di stupore doloroso come se non potesse rendersi conto dell'ingiustizia.

Zio Rutilio pareva un'anima in pena. Allora la mamma cercò lavoro per me che avevo ottenuto a pieni voti la licenza tecnica.

Ma ottenerlo era un problema: il paese piccolo offriva poche risorse. Mia madre si decise: mise nella vecchia valigia portata da papà da Orvieto, le cose strettamente necessarie, raccolse i pochi risparmi e partimmo per Milano in cerca di lavoro. Veramente Severina, la nostra vecchia serva ci aveva scritto dandoci le speranze più vive. Era facilissimo, diceva lei trovare del lavoro per la mamma e per me. Quando l'avessemo trovato Tina e Nino affidati nell'assenza alla vecchia Buscò, ci avrebbero raggiunti.

In treno la mamma si nascose nella camicetta tutto il suo pianto, erano 150 franchi, perché aveva sentito dire che in ferrovia succedevano frequenti borseggi. Io era ammirato del suo acume e ogni tanto ammiccavo furbescamente alla sua camicetta con l'aria di dire: — A noi non la fanno!

Alla stazione c'era Severina ad attenderci col fratello Amilcare. Amilcare era barbiero e viveva con lei in due stanzette nere e lugubri in via Brembo.

Ci cedettero l'uso d'una, e ci accolsero con evidente soddisfazione.

Eravamo vicini al Natale, e Amilcare propose di festeggiare l'avvenimento del nostro arrivo andando in trattoria. Mangiammo agnolotti e carne di capretto: poi una fetta di panettone. Quando portarono il conto, egli lo tese grandiosamente a mia madre.

La mamma pagò senza fiatare. Alla vigilia di Natale Severina disse ch'era un daffario faticoso fare il pranzo in casa e tornammo alla Trattoria. E mamma pagò nuovamente senza dir parola. Poi andammo al cinema di Santa Redegonda e Amilcare si fece sull'uscio a scrutare il cielo mentre mia madre, provvedeva i biglietti.

Quando uscimmo convenimmo che ci eravamo molto divertiti, ma il peculo della mamma era sceso a 80 lire.

E dell'impiego non una speranza. Mia madre ogni giorno contava il denaro e restringeva i pasti.

Severina incominciò a guardarla ostilmente. La mattina quando andava al lavoro, le diceva: — Metto i fagioli sul fuoco. Mi ci dà un'occhiata?

E la mamma con le dolci mani bianche mise il carbone sotto la pentola di Severina e soffiò sul fuoco.

Nel pomeriggio correvamo all'agenzia di collocamento e ai recapiti forniti dagli annunci pubblicitari inseriti sui giornali. Ma eravamo così mal vestite, la mamma ed io che le accoglienze erano glaciali.

Finalmente alla Stigler, il direttore lesse l'appello angosciato che si levava dalla nostra umiliata povertà, e mi assunse nel magazzino per quindici lire alla settimana.

Rifacemmo la via con vittoriosa baldanza. — Quindici lire, sono qualcosa! — disse mia madre.

Ma non potevamo pagare l'affitto a Severina della stanzuccia

che ci aveva ceduto. Una sera ella entrò con una risoluzione visibile sulla faccia. Non poteva perdonarci la nostra povertà.

— Senta sor'Eugenia! — disse lasciandosi le mani. — Io l'affitto devo pagarlo intero. Siccome lei non può aiutarmi, la pregherei d'un favore. Quando tornerò dal lavoro debbo cuocerme la minestra ed ho il tempo contato. Le dispiace di occuparsene, che l'ha tutto il modo di farlo stando in casa?

La mamma la guardò fermamente, negli occhi, mi guardò, ebbe sul dolce viso stupefatto un tremulo.

— Va bene! — disse semplicemente.

E allora quando partivamo per l'impiego alla mattina, sentivo la voce della nostra vecchia serva, dare gli ordini con una trattenuta e perdida soddisfazione.

— Le ho comperato il lesso — oppure — oggi minestra di patate. E lei col dolce viso contratto da una pena che sapeva di passate e presenti umiliazioni, diceva e presentava umiliazioni, diceva con una bassa voce contenuta: — Va bene!

Poi non bastò. Allora fu il letto lasciato disfatto alla mattina, perché la mamma lo rassetasse con umiliata condiscendenza. C'era nel modo di trattare

della nostra antica serva come un odio tacito fatto di sofferte imposizioni.

Una sera, giunse con un dito fasciato, e quando avemmo finito di consumare il nostro pranzo, ella disse che non poteva lavare i piatti.

— Lascia! — rispose la mamma con le dolci spalle curve come a sostenere il peso mortale della nostra miseria.

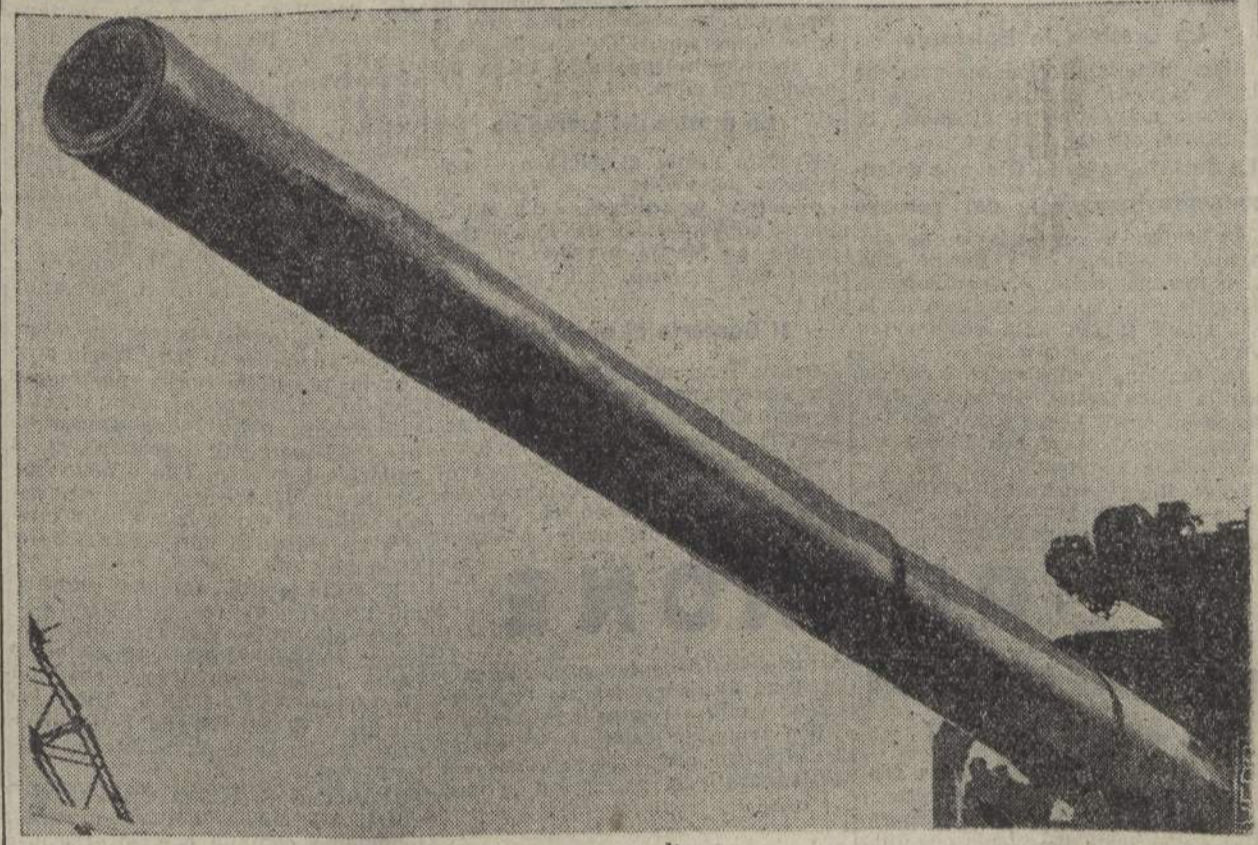
— Lascia! Facciamo noi!

Poi a me — Aiutami! Si cinse la vita di un grembiule di balla, mise le mani nella bacinella, volse la testa perché l'altra non le vedesse gli occhi pieni di lacrime.

Mamma è passata la vita con le sue raffiche, con le sue violente emozioni, ma quando è stato necessario trovare del coraggio, io ho ripensato a te, che hai servito con spirito completo d'umiltà, la tua vecchia serva, e ho trovato la forza di sopportare dolori più forti del mio cuore.

Mamma, è scorso il tempo portando via molte speranze e molte illusioni, ma se l'angoscia mi preme, io rivedo te, davanti alla tua vecchia serva, levare due mani bagnate da una buia fatica, e trovo la forza di sorridere alla mia dura sorte.

Ya Malandrini



Dure sagome di guerra

Aureole di fede sugli sfondi della umana grandezza

Gli ultimi giorni di Chopin

La luminosa pietà di una donna corona coi divini conforti della vera Vita l'agonia di un genio

Sto leggendo un libro di Guglielmo Murdosh, stampato, in italiano, dal Garzanti, un libro su Chopin: semplice, schietto, preciso. Io voglio trascrivere, qui, la cronaca degli ultimi giorni di Federico. Il 25 giugno 1849, Chopin, sentendosi ormai perduto (lo consumava la tisi) e bramando vivamente di aver con sé la diletta sorella Luisa, le spedì, da Parigi, questa lettera: «Se puoi, vieni subito. Sono ammalato, e nessun medico mi aiuterà come puoi farlo tu. Se ti manca il denaro, chiedilo in prestito: quando starò meglio, guadagnerò facilmente e lo renderò a chi di ragione: per il momento, sono troppo al verde per mandarti qualche cosa. I miei amici e tutti quelli che mi vogliono bene trovano che il miglior rimedio sarebbe il tuo arrivo. Porta con te la tua bambina. Portale aghi e dilata: vi darò fazzoletti da ricamare le mie cifre, calze da fare e, così, passerete qualche mese col vostro vecchio fratello e zio. Il viaggio è, ora, più agevole. Non vi occorre copioso bagaglio. Ci accontenteremo di poco. Troverete letto ed alimenti... Vi aspetto».

Moribondo

La signora Luisa giunse, dalla lontana Polonia, ai primi d'ottobre. Chopin non era più che un'ombra. Moriva. E Luisa si mise a pregare la Madonna perché il suo povero fratello morisse da buon cristiano. Abitavano, a Parigi, vittime delle persecuzioni zaristiche, molti profughi polacchi, e, tra essi, un sacerdote, Alessandro Jelowichy, compagno d'infanzia del Maestro. Quando costui seppe del rapidissimo peggioramento di Federico, dimenticò certi dissapori che avevano riaccompagnato la loro amicizia, e, presentatosi, domandò di vedere l'infermo. Lo respinsero per tre volte. Ma essendo egli riuscito a informar Chopin della sua presenza, Chopin diede ordine che lo ricecessero e che glielo conducessero in camera. I due si strinsero la mano, commossi. S'intrattarono, quindi, discorrendo della loro diletta Polonia e infelicitissima patria, delle condizioni degli emigrati a Parigi, della comune speranza di un loro prossimo ritorno laggiù. Mentre si congedava, Chopin pregò l'abate di fargli qualche altra visita. E l'abate, nei giorni successivi, sedè, per lunghe ore, vic-

no al letto del morente. Non osava parlargli delle cose di coscienza, non osava richiamarlo alla realtà delle condizioni disperate in cui si dibatteva. Implorava, in silenzio, che Dio toccasse quel nobile cuore travolto dai gorgi mondani. E, fiducioso, attendeva.

Suppliche a Maria

Tutto ad un tratto, il 10 ottobre, mentre conversavano del più e del meno, Federico gli disse: — Non vorrei morire senza i Sacramenti. Ma, bada, unicamente per non dispiacere alla mamma. I sacramenti non li intendo più come li intendete voi altri. Per me, la confessione non è che l'effondersi di un cuore nel cuor d'un amico: un sfogo sentimentale. Non un atto cruento. Vedi: io potrei magari confessarmi con te, perché mi vuoi bene e perché ti voglio bene: ma non credo affatto che sia necessario ragionare tra noi di peccati da assolvere o no. Mi capisci? — L'abate tacque. E raddoppiò, insieme a Luisa, le suppliche a Maria. Il 13 ottobre, si recò da Chopin, nelle prime ore della mattina. Lo trovò, leggermente migliorato, che faceva colazione. Gradì una tazzina di caffè. Chiacchierarono. E poi:

Vinse la Grazia

— Senti, Federico. Oggi, se fosse ancor vivo, ricorrebbe l'onomastico del mio povero fratello. Bisogna che tu mi dia qualche cosa, in memoria di lui, che ti fu tanto caro. Qualche cosa... — E che cosa si potrei darti? — Dammi l'anima tua — Chopin si turbò. Si riconcentrò che all'abate pareva un'eternità. Un dramma interiore agitò quello spirito. La Grazia e le tenebre lottarono. E vinse la Grazia. Chopin si riscosse. E' con un empio che gli accese d'una fuggitiva campina il viso consunto, esclamò: — Ah, sì! Capisco ciò che mi vuoi dire. Ebbene: eccoti l'anima mia. Prendila pura! Sono tanti anni che non mi confesso. Confessami. Rimettimi in pace con Dio...

All'uso polacco

Lo Jelowichy narrò: «Quando Chopin parlò di confessarsi, io, provai una gioia inespugnabile, unita ad una indescribibile angoscia. Come dovevo io ricevere quella ca-

L'omaggio al Duce dell' "Unda Radio"

Al Duce è pervenuto da Como il seguente telegramma: «Nel vostro nome, Duce, è stato oggi, nella città di Volta, ufficialmente aperto lo stabilimento Unda Radio che allinea già nella trincea del lavoro oltre 200 operai. Il cuore dei dirigenti, dei tecnici, degli impiegati e delle maestranze ha vibrato intensamente di un'unica certezza: la certezza che le migliaia di apparecchi, che usciranno mensilmente dall'Officine, faranno udire presto al popolo italiano e alle genti dell'Impero da Voi 1° indotto, la voce possente del Duce, annunciante la vittoria. — Presidente Unda Radio Ammon; Prefetto: Trinchero; Federale: Ferrario».

Bottai inaugura l'anno di attività dell'Accademia di storia dell'arte sanitaria

ROMA, 16 sera. Il Ministro dell'Educazione Nazionale ha presenziato l'inaugurazione presso l'Accademia di Storia dell'arte sanitaria in S. Spirito in Sassia del ventesimo anno accademico. Alla cerimonia erano presenti il Cardinale Gaetano Tedeschini, il Direttore generale della sanità pubblica, Petragliani e altre autorità. Il Presidente dell'Accademia prof. Caparroni ha ringraziato il Ministro Bottai per il costante interessamento dato agli studi della arte sanitaria illustrando i progressi che la storia della medicina deve al contributo dell'Italia.



Il nuovo Ambasciatore del Giappone, Ecc. Horikiri Zembèi presenta le credenziali alla Maestà del Re Imperatore

Solenni onoranze alla salma di Korosecz

Krek nuovo Ministro dell'Istruzione pubblica jugoslava. BELGRADO, 16 sera. In sostituzione del defunto dott. Korosecz è stato nominato Ministro dell'Istruzione Pubblica il dott. Michele Krek, Ministro senza portafoglio ed amico politico di Korosecz. Secondo quanto scrive l'ufficio "Vreme", il dott. Krek succederebbe anche a Korosecz alla Presidenza del Partito popolare sloveno.

Intanto la salma del defunto Ministro dell'Istruzione e Presidente del Senato dott. Antonio Korosecz è stata con solenne cerimonia portata dal Palazzo del Senato alla stazione.

Un treno speciale ha poi trasportato la salma a Lubiana ove martedì si svolseranno le esequie a spese dello Stato.

Aerei americani giunti a Manila

MANILLA, 16 sera. Dodici aeroplani dell'aviazione militare americana, provenienti dalle basi di California, sono in questi giorni giunti a Manila.

Il numero degli apparecchi da bombardamento, destinati alla difesa del territorio delle Filippine, è portato così a 26.

Aereo militare americano precipitato in mare

NEW YORK, 16 sera. Un aeroplano dell'aviazione militare americana è precipitato in mare durante un volo di esercitazione. I due membri dell'equipaggio sono periti.

VILLE sulla riviera del Brenta

VENEZIA, dicembre. Carlo Goldoni ci ha lasciato in tre commedie, condite con sapori pettegolezzi e scene vivaci di vita vissuta, tre autentici capolavori, che, attraverso il tenue intreccio, descrivono maestrevolmente i costumi decadenti dell'epoca e la strenua passione per ogni passato tempo, fra i quali le smanie per villeggiatura assunsero proporzioni invero esagerate.

Il piacere di trascorrere un periodo di tempo più o meno lungo in campagna, lontani dal frastuono delle metropoli, è tradizione prettamente italiana. Già i Romani semplice vita campestre che i nostri grandi poeti del Medio-Evo decantavano in versi sublimi, unendo la cetra ai migliori pennelli del '400, esaltatori e divini interpreti della natura. Gli ameni sfondi paesaggistici sui quali risaltano i ritratti muliebri, con vivaci contrasti; gli alberi verdi e fronzuti, i dolci pendii e le feraci distese erano invito perenne alla pace agreste.

E a Venezia, più che altrove, per la mancanza quasi assoluta di spazi fioriti, sentivasi quest'attrazione. Da ciò nacque il gusto per la villeggiatura e, siccome il veneziano era avvezzo allo splendore nella vita ed alla purezza delle linee architettoniche, non concepiva la campagna, se non conformato dal medesimo fasto goduto in città.

Sorsero così nel tardo '400 e nei secoli successivi, tutte quelle ville monumentali, che tuttora arricchiscono il padovano e il trevigiano, ove più facile erano le comunicazioni, seguendo i corsi d'acqua sfocianti in laguna.

Il Brenta, perchè fra i canali più comodi a risalire e, perchè univa la capitale al centro importante di Padova, attrasse a sé il maggior numero di villeggianti, che accorsero in gran numero a svagarsi sulle sue rive, piene di pace e d'incanto. Avanzi di tanto splendore sono sparsi in abbondanza lungo il suo corso, nonostante le vandaliche distruzioni avvenute lo scorso secolo, per parte di mani ignoranti e irrispettose d'arte, avido solo del lauto guadagno fornito dalle vendite di materiale prezioso e di abbattute piante secolari.

Da Malcontenta a Strà le ville, quasi tutte antiche, si susseguono assai vicine. Quale doveva essere la grandiosità di questa villa d'acqua al tempo del Goldoni, intatta nello splendore ininterrotto di ricche dimore patrizie e di parchi estesi ed esuberanti di verdura!

I signori giungevano in gondola direttamente alla villa da Venezia e, quando si spostavano con ospiti e servitorame, il corteo di «burchielli» e gondole presentava tale un colpo d'occhio da lasciare profonda impressione su quanti lo vedevano nativi e forestieri, nonché sui regnanti spesso ospitati dalle famiglie patrizie. Il «burchiello» aveva dimensioni superiori alla gondola con baldacchino al centro (con termine moderno capotta), che poteva contenere una decina di persone. A poppa e prua si poneva il bagaglio e vi prendevano posto i domestici galleggianti ed i gondolieri vestiti di seta. Era di solito decorato con dorature ad intaglio e così pure il baldacchino, chiuso da cortine di seta o di velluto dai colori araldici della famiglia, che si ripetevano su cuscini e sedili. L'arredamento interno era spesso arricchito, specie dal '600 in poi, da pregiati intarsi o da incastonature di avorio e pietre dure. Nel secolo seguente non mancarono i cassettoni per cipria e bellezze, e tante altre comodità indispensabili alla mollezza del tempo ed alla lussuosità del viaggio, che durava parecchie ore, malgrado il breve tratto da percorrere.

Come ripeto, i migliori architetti venivano chiamati per erigere le dimore fastose ed i pittori più in voga per decorarle. In tal modo, per citare soltanto le più importanti, godiamo tuttora delle linee sobrie ed armoniose di Villa Foscari a Malcontenta, di Villa Foscari a Strà e della Corner nella vicina Piombino, tutte ideate da Andrea Palladio. Inoltre la monumentale Villa Pisani, ora Nazionale, a Strà, edificata dal Preti su progetto del Frigimelica, da lui modificato, e molte altre.

Fra i pittori-affrescatori il Tintoretto lavorò alla Villa Foscari di Mira; il Tiepolo alla Pisani di Strà e alla Contarini di Mira. Benedetto Caliari alla Soranzo di Fiesse; lo Zolotti e il Franco alla

Malcontenta; Jacopo Guarana alla Foscari-Widmann alla Riscossa, in forma tanto geniale da essere, per lungo tempo, creduto il suo maestro; G. B. Tiepolo. In più troviamo qui molte opere dello Zais, dello Zuccarelli, del Ricci, dell'Amigoni e di altra infinita schiera di pennelli minori ed ignoti, che lasciarono tuttavia nobili tracce della loro arte, sparsa per ogni dove.

I villeggianti di nobile casato, per proprio diletto e spesso in onore di illustri ospiti, organizza-

vano piacevoli riunioni intellettuali e feste di ogni genere. Serenate e fiaccolate sul canale; cacce alla selvaggina nelle vicine valli di S. Bruson; recite liriche o drammatiche su teatri eretti appositamente nei parchi; cavalcate; pranzi fastosi e gite in rumorose comitive.

Per grandiosità e sfarzo vanno ricordate quelle preparate da Alvise Pisani, nella sua villa di Strà, in onore del re di Svezia e le memorabili del Contarini a Piazzomabili del Granduca di Toscana, per rendere piacevole il soggiorno al Duca di Brunswick, cui gli canali navali combattuti in larghi canali appositamente scavati nell'immenso parco.

Ricorderò ancora la visita di Enrico III di Francia ai Foscari a Malcontenta, il soggiorno di Maria Amalia principessa di Polonia, fidanzata al re delle Due Sicilie, e quello di Giovanni Leopoldo di Toscana. La «Verdeggia del Brenta» talmente affascinò Napoleone, ch'egli volle acquistarla. In seguito Villa Pisani di Strà ospitò Francesco I, imperatore d'Austria, Vittorio Emanuele II, re d'Italia e, in tempi recentissimi, il Duca e Adolfo Hitler. Carolina Murat, sorella di Napoleone, volle per sé e dimorò per il resto della sua esistenza alla Villa Contarini alla Mira, ove si trassulo giovanotto il futuro Napoleone III e fu questa villa medesima che piacque tanto a Enrico III, durante il viaggio, ch'egli volle visitarla.

Ma il declinare della Repubblica gettò la sua ombra anche su questi luoghi di riposo e di svago, che divennero ben presto sede d'intrighi amorosi e politici ed accorsero bische clandestine, dove ramolliati patrizi sciupavano i resti delle ingenti sostanze.

La mania del villeggiare, nel '700, diventò così acuta, che i Lambertini definì sarcasticamente «volteggiatori» quella fitta schiera di persone che faceva professione di passare da una riunione all'altra e Carlo Goldoni scriveva, nel 1761, nel prologo della sua trilogia:

«Ma qual'espanto fra di noi vezzano... di smanie, che più d'uno a celiare è Guidano, nel desio di villeggiare».

Angelo Cipollato

Il Decreto sugli Istituti ospitalieri. ROMA, 16 sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto, in base al quale gli Istituti ospitalieri di Milano sono mobilitati civilmente. Il Giornale Ufficiale pubblica anche un decreto relativo allo inquadramento sindacale dei Consorzi di bonifica e dei rispettivi dipendenti.

Angelo Cipollato

Il Decreto sugli Istituti ospitalieri. ROMA, 16 sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica un decreto, in base al quale gli Istituti ospitalieri di Milano sono mobilitati civilmente. Il Giornale Ufficiale pubblica anche un decreto relativo allo inquadramento sindacale dei Consorzi di bonifica e dei rispettivi dipendenti.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

La Giornata della Fede

Domani sarà il 5.º anniversario della Giornata della Fede. Il 18 dicembre 1935 le spose italiane, con generoso e patriottico gesto, offrirono alla Patria l'anello nuziale.

La storica data verrà ricordata in tutta Italia con particolari manifestazioni.

Il Fascio Femminile deporrà una corona d'alloro nel tempio dei Caduti, sotto la Loggia di S. Giovanni.

Nelle Sedi dei Gruppi Rionali saranno raccolte offerte di doni natalizi per i feriti in guerra e corredi per le culle povere.

La Donna fascista si recheranno inoltre negli Ospedali militari. Porteranno agli ammalati dolci, sigarette ed altri conforti.

Il 18 dicembre inizierà, per la sua attività nell'anno XIX l'Istituto di Cultura Fascista.

L'inaugurazione, avverrà, domani alle 17, nella grande Sala della Casa Littoria.

La conferenza del prof. Arena su le meraviglie dell'Universo

Domani sera, nonostante il freddo pungente, numerosissimo è distinto pubblico accorse nella sala di via Treppo, per ascoltare la conferenza del prof. comm. mons. Arena su: «Le meraviglie dell'Universo».

Egli ha presentato la costruzione dell'Universo, secondo le ultime scoperte della Scienza. Nel secolo scorso, gli Scienziati, alle prime scoperte, credettero avere svelato il mistero e alcuni credettero avere abolito Dio.

Approfondendo le ricerche, essi riscoprirono non svelato ma molteplice il mistero. Una parte di scienziati, quelli materialisti, disperano trovare e dare la spiegazione della costruzione dell'Universo, i pessimisti. Invece una parte di scienziati, ad es. Marconi, afferma la spiegazione dell'Universo nel concetto fondamentale di Dio creatore e conservatore, cioè nella Divina Provvidenza.

Il prof. Arena ha riferito le ultime scoperte e teorie nei vari campi; nei mondi delle stelle, nei fenomeni del nostro mondo, nel mondo dell'atomo il quale è un compendio e modello dell'Universo. Filosofia e teologia, e gli ha affermato, che l'Universo viene preparato da Dio proporzionalmente all'Uomo, per il suo progresso e sua civiltà. Fede e Scienza avvertono, che il nostro Mondo avrà fine; però anche allora si rivelerà la finalità posta nelle cose dalla Provvidenza per il bene dell'Uomo. L'oratore ha concluso con gli alti accenti del poeta vicentino Zanella nella mirabile «Conchiglia fossile»:

«Compite le sorti, allora dei cieli, nei lucidi porti la terra si celi, e attenda sull'ancora il cenno divino per nuovo cammino».

Il bellissimo e distinto pubblico ha ascoltato con massima attenzione la esposizione dotta, chiara e calda del prof. comm. mons. Arena, in fine applaudito calorosamente.

La conferenza di domenica

Domani, alle ore 17,30, l'Illustre prof. comm. G. B. Picotti della Università di Pisa parlerà di «Un grande Papa del secolo XV». Ingresso libero.

Nel Tempio Ossario Festa di San Nicolò

Domani la parrocchia del Tempio Ossario ha vissuto una bella giornata spirituale per la festa del titolare S. Nicolò. Alle ore 10 è stata Messa solenne celebrata da Mons. Miniero, coreo di bambini della Parrocchia, diretto dal Rev. Don A. Perosi, ha cantato, in modo magnifico, la Messa del Caudano.

Nel pomeriggio è stata la consegna delle tessere agli iscritti dell'Azione Cattolica. Il rag. A. Barsanti ha tenuto un elevato discorso. E' stata consegnata la tessera «in memoria» al tenente Sandro Sandri, caduto in Albania.

Indi sono stati Vespri solenni e il canto dei Missali. Alle funzioni ha assistito sempre folla di fedeli.

Nell'Opera di Protezione della Giovinè Don Carlo De Nardi al Ritorno

Una bella festa festa di anime e di cuori s'è svolta. Domenica 15 corr. al nostro Ritorno festivo per domestica. Venne per una visita e per dire una parola, come sa dirlo lui a quelle anime, il Rev. Don Carlo De Nardi, Arciprete di Francigeno, Direttore del periodico mensile «L'Inimicciata di Lourdes» ed apostolo infaticabile della domestica. Erano convenuti nell'ampia Sala di S. Spirito oltre duecento ragazze in servizio nella nostra Città, con la presenza dell'Opera di Protezione, il Rev. Mons. Bosco Assistente ed il Reverendissimo Don Paolo Urtovic, Catechista. Presentato al folto uditorio dall'Ass. Eccl. il Rev. Don Carlo De Nardi intratteneva quelle giovani con un appassionato discorso, ripetutamente applaudito. Ha parlato dell'assillante problema della domestica dal punto di vista morale, religioso e sociale. Infine ha accennato alla nobile iniziativa della «Casa per la domestica». Di quest'opera nuova ed originale s'è ormai diffusamente occupata la stampa cattolica italiana e in modo particolare l'«Episcopato Veneto».

La conferenza con frequenti ed opportuni episodi, ha suscitato vivo entusiasmo nelle presenti. Per iniziativa spontanea, si fece una

Boletino demografico

Table with 2 columns: Category (NATI, MORTI, MATRIMONI) and Value (8, 7, 6). Includes weekly summary for Dec 9-15.

Stato civile

Nati legittimi: Peresson Gino (1 nato di Ermينو e di Bassi Vaniglia). Pina Renato (1 nato di Gabriele Gendino e Conte Elena). Zario Giuliano (1 nato di Francesco e di Stecca Eda). Modotti Attilio (3 nati di Edoardo e di Lorenzini Genova; Noale Sergio (3 nati di Giordano e di Vizutti Maria).

Matrimoni: Martellosi Giovanni e Tormasolo Olimpia. Zario Giuliano e Zario Teresa. Mori: Pordenone Noemi fu Federeca di anni 83 agiata; Peresson Anna ved. Asquini di via Angelo di anni 83 commerciante; Cimo Renato di Giuseppe di giorni 4; Angeli Franco di Riccardo di giorni 8.

Domestica infedele

La signora Novelli Lia in Castagnolo, abitante in Udine, via Sacile, denunciò un furto di L. 200. Delicate indagini hanno messo in luce il ladro che è Palma Celsa di anni 17 da Feletto Umberto, domestica presso la signora, Castagnolo.

Sotto zero!

Dicembre è veramente rigido! Il freddo è acuto; la temperatura è sotto zero. Ieri mattina il termometro sotto la Loggia Municipale segnava 7 gradi e mezzo.

Mortale caduta dalla bicicletta

Un incidente di mortali conseguenze è avvenuto sabato sera, in via Cividale. Sturmar Ermenegildo di anni 29, un po' atletico, in bicicletta entrava in città. Improvvisamente è caduto battendo il capo sulla strada.

Sport

Un'onorevole partita Liguria-Udinese 3-2

L'Udinese ha perduto a Cornigliano, contro il «Liguria», per lo scario minimo di tre a due. Perderà per un solo punto contro i rossoneri genovesi è stata impresa onorevole. Dimostra, che nella compagine bianconera è subentrato un po' di fiducia nei propri mezzi e si è ridestata decisa volontà.

Nel pomeriggio è stata la consegna delle tessere agli iscritti dell'Azione Cattolica. Il rag. A. Barsanti ha tenuto un elevato discorso. E' stata consegnata la tessera «in memoria» al tenente Sandro Sandri, caduto in Albania.

Indi sono stati Vespri solenni e il canto dei Missali. Alle funzioni ha assistito sempre folla di fedeli.

Nell'Opera di Protezione della Giovinè Don Carlo De Nardi al Ritorno

Una bella festa festa di anime e di cuori s'è svolta. Domenica 15 corr. al nostro Ritorno festivo per domestica. Venne per una visita e per dire una parola, come sa dirlo lui a quelle anime, il Rev. Don Carlo De Nardi, Arciprete di Francigeno, Direttore del periodico mensile «L'Inimicciata di Lourdes» ed apostolo infaticabile della domestica. Erano convenuti nell'ampia Sala di S. Spirito oltre duecento ragazze in servizio nella nostra Città, con la presenza dell'Opera di Protezione, il Rev. Mons. Bosco Assistente ed il Reverendissimo Don Paolo Urtovic, Catechista. Presentato al folto uditorio dall'Ass. Eccl. il Rev. Don Carlo De Nardi intratteneva quelle giovani con un appassionato discorso, ripetutamente applaudito. Ha parlato dell'assillante problema della domestica dal punto di vista morale, religioso e sociale. Infine ha accennato alla nobile iniziativa della «Casa per la domestica». Di quest'opera nuova ed originale s'è ormai diffusamente occupata la stampa cattolica italiana e in modo particolare l'«Episcopato Veneto».

La conferenza con frequenti ed opportuni episodi, ha suscitato vivo entusiasmo nelle presenti. Per iniziativa spontanea, si fece una

Orto - Giardino Frutteto - Casa

Ogni occorrenza, presso: L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

RASPANO XXV del Parroco

Raspano unito ai suoi sacerdoti e al corpo insegnante nella festa di S. Lucia, patrona del paese, con l'austerità richiesta dall'ora presenta la onorata il XXV di sacerdotio del suo Vicario, Mons. De Felice. Il festeggiato ha risposto una Comunione davvero generosa. Alla chiesa è stato offerto in omaggio al festeggiato un artistico ostensorio.

Stato civile

Nati legittimi: Peresson Gino (1 nato di Ermينو e di Bassi Vaniglia). Pina Renato (1 nato di Gabriele Gendino e Conte Elena). Zario Giuliano (1 nato di Francesco e di Stecca Eda). Modotti Attilio (3 nati di Edoardo e di Lorenzini Genova; Noale Sergio (3 nati di Giordano e di Vizutti Maria).

Matrimoni: Martellosi Giovanni e Tormasolo Olimpia. Zario Giuliano e Zario Teresa. Mori: Pordenone Noemi fu Federeca di anni 83 agiata; Peresson Anna ved. Asquini di via Angelo di anni 83 commerciante; Cimo Renato di Giuseppe di giorni 4; Angeli Franco di Riccardo di giorni 8.

Domestica infedele

La signora Novelli Lia in Castagnolo, abitante in Udine, via Sacile, denunciò un furto di L. 200. Delicate indagini hanno messo in luce il ladro che è Palma Celsa di anni 17 da Feletto Umberto, domestica presso la signora, Castagnolo.

Sotto zero!

Dicembre è veramente rigido! Il freddo è acuto; la temperatura è sotto zero. Ieri mattina il termometro sotto la Loggia Municipale segnava 7 gradi e mezzo.

Mortale caduta dalla bicicletta

Un incidente di mortali conseguenze è avvenuto sabato sera, in via Cividale. Sturmar Ermenegildo di anni 29, un po' atletico, in bicicletta entrava in città. Improvvisamente è caduto battendo il capo sulla strada.

Sport

Un'onorevole partita Liguria-Udinese 3-2

L'Udinese ha perduto a Cornigliano, contro il «Liguria», per lo scario minimo di tre a due. Perderà per un solo punto contro i rossoneri genovesi è stata impresa onorevole. Dimostra, che nella compagine bianconera è subentrato un po' di fiducia nei propri mezzi e si è ridestata decisa volontà.

Nel pomeriggio è stata la consegna delle tessere agli iscritti dell'Azione Cattolica. Il rag. A. Barsanti ha tenuto un elevato discorso. E' stata consegnata la tessera «in memoria» al tenente Sandro Sandri, caduto in Albania.

Indi sono stati Vespri solenni e il canto dei Missali. Alle funzioni ha assistito sempre folla di fedeli.

Nell'Opera di Protezione della Giovinè Don Carlo De Nardi al Ritorno

Una bella festa festa di anime e di cuori s'è svolta. Domenica 15 corr. al nostro Ritorno festivo per domestica. Venne per una visita e per dire una parola, come sa dirlo lui a quelle anime, il Rev. Don Carlo De Nardi, Arciprete di Francigeno, Direttore del periodico mensile «L'Inimicciata di Lourdes» ed apostolo infaticabile della domestica. Erano convenuti nell'ampia Sala di S. Spirito oltre duecento ragazze in servizio nella nostra Città, con la presenza dell'Opera di Protezione, il Rev. Mons. Bosco Assistente ed il Reverendissimo Don Paolo Urtovic, Catechista. Presentato al folto uditorio dall'Ass. Eccl. il Rev. Don Carlo De Nardi intratteneva quelle giovani con un appassionato discorso, ripetutamente applaudito. Ha parlato dell'assillante problema della domestica dal punto di vista morale, religioso e sociale. Infine ha accennato alla nobile iniziativa della «Casa per la domestica». Di quest'opera nuova ed originale s'è ormai diffusamente occupata la stampa cattolica italiana e in modo particolare l'«Episcopato Veneto».

La conferenza con frequenti ed opportuni episodi, ha suscitato vivo entusiasmo nelle presenti. Per iniziativa spontanea, si fece una

Orto - Giardino Frutteto - Casa

Ogni occorrenza, presso: L'ORTO AGRARIO

GASPARINI - UDINE Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO PORTOGRUARO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Il vescovo a Lugugnana

La Cresima in Episcopio

La Settimana della Giovine solennemente inaugurata dal vescovo

La Cresima in Episcopio

La Settimana della Giovine solennemente inaugurata dal vescovo

La Cresima in Episcopio

La Settimana della Giovine solennemente inaugurata dal vescovo

La Cresima in Episcopio

La Settimana della Giovine solennemente inaugurata dal vescovo

La Cresima in Episcopio

La Settimana della Giovine solennemente inaugurata dal vescovo

La Cresima in Episcopio

La Settimana della Giovine solennemente inaugurata dal vescovo

La Cresima in Episcopio

La Settimana della Giovine solennemente inaugurata dal vescovo

La Cresima in Episcopio

La Settimana della Giovine solennemente inaugurata dal vescovo

La Cresima in Episcopio

La Settimana della Giovine solennemente inaugurata dal vescovo

La Cresima in Episcopio

La Settimana della Giovine solennemente inaugurata dal vescovo

La Cresima in Episcopio

La Settimana della Giovine solennemente inaugurata dal vescovo

La Cresima in Episcopio

VISIONI D'ARTE E DI FEDE alla Mostra istriana

La mostra Istriana di arti e tradizioni popolari, magnificamente organizzata dal nostro Dopolavoro, vuole illustrare la vita intima di un piccolo ramo della stirpe italiana, l'Istria nobilissima, decoro ed ornamento dell'Impero, come la chiamava Cassiodoro. Essa infatti ha tutta una tradizione che potremmo dire veramente romana.

Il tramviere è un pubblico ufficiale?

Una sentenza del pretore dice di sì, ma...

Conte Avvocato Francesco Nasalli Rocca di Corneliano

RICORDI FUNEBRI

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

TRAMVIERE È UN PUBBLICO UFFICIALE?

Una sentenza del pretore dice di sì, ma...

Conte Avvocato Francesco Nasalli Rocca di Corneliano

RICORDI FUNEBRI

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

LA BONONIA, Via Altabella, 8

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Londra ancora attaccata

Altre 25.000 tonnellate di naviglio inglese colato a picco

BERLINO, 16 sera. Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica: «Nella notte dal 14 al 15 dicembre i nostri apparecchi hanno attaccato Londra ed altri importanti obiettivi bellici dell'Inghilterra meridionale e orientale...»

Un porto inglese è stato nuovamente minato. Durante il giorno la nostra aviazione, causa le cattive condizioni atmosferiche, ha effettuato solo voli di ricognizione.

Nella scorsa notte apparecchi britannici hanno gettato, sul territorio tedesco, un certo numero di bombe incendiarie e dirompenti. Piccoli incendi, sviluppatosi nei sottotetti di alcune case di Berlino, sono stati presto domati.

Alcune case, fra cui due ospedali, sono state danneggiate. È stato rilevato danneggiato anche un binario delle ferrovie periferiche. In altre località della Germania si lamentano solo lievi danni a fabbricati.

Ad Herforth una chiesa è stata colpita da una bomba. Un incendio, sviluppatosi in una officina della Germania centrale, è stato spento ancora al suo inizio. L'attività della fabbrica non è stata disturbata.

Fra la popolazione civile si lamentano 4 morti e 12 feriti. Un apparecchio nemico è stato abbattuto dalla nostra caccia nel superare la frontiera tedesca. Da parte nostra nessuna perdita di apparecchi.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica, il seguente bollettino straordinario: «Il capitano Kretschmer, di ritorno dalla sua ultima crociera, annuncia di avere affondato naviglio britannico per 24.935 tonnellate...»

Con quest'ultimo affondamento l'ufficiale tedesco ha raggiunto una cifra totale di 252.100 tonnellate di naviglio nemico affondato. Egli è il primo dei comandanti di sommergibili che ha superato la cifra di 250 mila tonnellate di naviglio colato a picco.

Tra le navi affondate si registrano tre incrociatori ausiliari ed il cacciatorpediniere «Daring».

Il comunicato di ieri del Comando Supremo delle Forze Armate tedesche diceva: «Nella notte tra venerdì e sabato l'attività della nostra arma aerea si è limitata, in seguito alle sfavorevoli condizioni atmosferiche, a una misura di porti inglesi...»

Nella giornata di sabato alcuni nostri apparecchi hanno attaccato, anche a bassa quota, diversi importanti obiettivi militari nell'Inghilterra meridionale e centrale.

Nel Midlands un importante impianto industriale è stato colpito in pieno da bombe di grosso calibro. Nessuna incursione aerea nemica si è verificata ieri sul territorio germanico.

In due località delle zone occupate gli inglesi hanno gettato alcune bombe senza causare danni.

Newcastle bombardata

SAN SEBASTIANO, 16 sera. Secondo un comunicato ufficiale inglese l'aviazione tedesca ha attaccato la scorsa notte regioni industriali a nord dell'Inghilterra. Particolarmente presa di mira è stata Newcastle. Anche la capitale e la regione circostante sono state oggetto di numerose incursioni. Sono segnalati gravissimi danni.

La guerra sul mare

Motonave inglese silurata nell'Atlantico. NEW YORK, 16 sera. In questi giorni marittimi si informa che la grande motonave britannica, a doppia elica, Orari, è stata silurata nell'Atlantico orientale.

Si tratta di una unità appartenente alla Società di navigazione «New Zealand», stazionato 10.350 tonnellate e fornita di particolari attrezzature refrigeranti per il trasporto di generi alimentari.

Il «Western Prince», affondato da un sommergibile germanico

Armi, munizioni e viveri perduti per l'Inghilterra. NEW YORK, 16 sera. Il piroscafo inglese Western Prince è stato silurato da un sommergibile germanico ed è rapidamente affondato.

Il New York Mirror, nella sua edizione domenicale, informa che il ministro canadese delle munizioni, Hoj, si trova a tra i pas seggeri accompagnato dal suo assistente Woodward, dal suo consigliere finanziario Scott e dal direttore generale dell'Ufficio canadese delle munizioni, Taylor.

Oltre ad un notevole numero di aeroplani da bombardamento, destinati alla R. A. F., il Western Prince, trasporta enormi quantità di munizioni e viveri. Il Western Prince, era stazionato 10.925 tonnellate, era impiegato nel servizio tra Liverpool e gli Stati Uniti.

A bordo si trovavano, inoltre, circa 60 passeggeri in maggioranza inglesi, appartenenti a missioni diplomatiche che volevano rientrare in Inghilterra.

Il capitano Francke Pegram, comandante della nave da battaglia inglese, Enterprise, rientrato a Montevideo, ha dichiarato che la caccia, organizzata da tutte le unità della flotta inglese dell'Atlantico meridionale, all'incrociatore ausiliario tedesco, che aveva gravemente danneggiato l'incrociatore ausiliario inglese Carnarvon Castle è rimasta senza risultato.

La salma del Figlio di Napoleone nel Tempio degli Invalidi

L'austera cerimonia a Parigi. BERLINO, 16 sera. Il sarcofago contenente le spoglie del Duca di Reichstadt, proveniente da Vienna è giunto a Parigi. Il sarcofago, collocato su un affusto di cannone, è stato scortato dalla stazione alla Chiesa degli Invalidi da un reparto di soldati tedeschi. Davanti al tempio erano presenti l'Ambasciatore Abetz, il Comandante di Parigi generale Schauburg, il Ministro Von Dornberg ed inoltre, in rappresentanza del Governo francese, l'Ammiraglio Darlan, i generali De La Laurencie e Laure, ed alcuni alti funzionari. Un reparto della gendarmeria francese in alta uniforme e con grandi fucile, era schierato in servizio d'onore.

L'Ambasciatore di Germania ha compiuto la solenne consegna del sarcofago all'ammiraglio Darlan, pronunciando le seguenti parole: «Signor Ammiraglio: il Fuhrer ha deciso che, nel centesimo anniversario della traslazione di Napoleone a Parigi, il figlio suo, Duca di Reichstadt, venisse dal luogo di esilio, ad ora si trovava, a Vienna, trasportato in Francia e collocato vicino a suo padre...»

«Ho l'onore in nome e per incarico del Fuhrer, di consegnarvi, signor Ammiraglio, la bara del Duca di Reichstadt...»

Al sommo ruoli dei tamburi la bara è stata poi recata da portatori francesi nel tempio ove, davanti all'altare maggiore era stato eretto il podio decorato con bandiere francesi. Al suono dell'organo la bara fiancheggiata da portatori di fiacole, è stata portata davanti alla tomba di Napoleone e collocata davanti all'altare.

Dopo una breve preghiera del clero, un reparto di Gendarmeria Francese ha montato la guardia d'onore.

Sanguinosi incidenti elettorali a Buenos Ayres. BUENOS AYRES, 16 sera. Durante le elezioni per un nuovo Governatore ed una rinnovata Amministrazione provinciale nella Provincia di Santa Fe, le passioni politiche esasperate da propagandisti senza scrupoli hanno condotto a gravi incidenti. Il Generale a riposo Rizzo, accusato di brogli elettorali, in località di Bellavista è venuto a parole con un funzionario della polizia. Passando dalle parole agli atti da ambo le parti si pose mano alle armi e il generale Rizzo cadde mortalmente ferito da un colpo di rivoltella.

L'incidente ha prodotto una grande impressione sull'opinione pubblica argentina. La stampa che già da vari giorni conduceva una intensa campagna per indurre il Governo a prendere severi provvedimenti di controllo allo scopo di evitare sanguinosi incidenti durante le elezioni provinciali, protesta con violenza chiedendo che il melta definitivamente fine a simili metodi elettorali.

Riprendono gli attacchi aerei in Indocina. HANOI, 16 sera. Gli apparecchi dell'aviazione Thai hanno ricominciato gli attacchi contro la zona di frontiera dell'Indocina francese dopo una interruzione di 48 ore. Più di 30 bombe sono state lanciate contro alcune stazioni ferroviarie.

L'agenzia «Domest» riceve da Bangkok, che il Governo della Thailandia desidera di regolare amichevolmente gli incidenti di frontiera con l'Indocina francese, si è dichiarato disposto a partecipare ad una prima riunione della Commissione mista di frontiera che era già stata istituita in precedenza. Il governo di Bangkok invita specificamente il Governo indonesiano ad invitare gli stessi membri della Commissione che erano già stati notificati a suo tempo, dal Ministero indonesiano, a Bangkok. Il comunicato aggiunge che il Governo non aveva nessuna intenzione di turbare la pace di una Nazione vicina. La prima riunione della predetta commissione avrebbe dovuto aver luogo in ottobre ma a causa della situazione internazionale fu procrastinata.

Notizie giunte dall'Avana informano che l'ufficio dell'Addetto militare degli Stati Uniti all'Avana sarebbe stato oggetto di una incursione notturna da parte di sconosciuti che vi avrebbero rubato documenti di grande valore militare.



Una fotografia romana del trasporto della salma di Codreanu

Nobile discorso di Re Boris attività aerea su tutte le zone di combattimento

Pace all'esterno e ordine all'interno - Conservare l'unità del popolo bulgaro. SOFIA, 16 sera. Re Boris di Bulgaria, ricevendo una delegazione della Sbornja per la consegna della risposta al discorso della Corona, ha pronunciato un importante discorso sulla posizione della Bulgaria nel quadro dell'attuale situazione europea.

Re Boris ha detto tra l'altro: «In questi tempi eccezionali, pieni di conseguenze, che vive il mondo, e che fanno sentire la loro ripercussione anche presso di noi, constato con profonda soddisfazione il senso di responsabilità che ispira la rappresentanza della Nazione nel suo lavoro costruttivo e l'atteggiamento che i deputati hanno assunto rispetto alle grandi questioni della politica estera ed interna...»

«Col vostro appoggio - ha continuato Re Boris - il Governo continuerà la politica seguita finora la quale tende ad assicurare la pace all'esterno e la tranquillità all'interno del Paese in uno spirito di giustizia sociale e tenendo conto sempre degli interessi vitali della Bulgaria. In giorni di sforzi e di prove, come sono quelli che noi viviamo, in cui si costruisce il nuovo ordine mondiale e si forgianno i destini dei popoli, è dovere supremo di tutti noi conservare l'unità del nostro popolo e la integrità della sua forza morale creatrice, perché mai, come oggi, la coesione di tutte le forze bulgare è stata tanto necessaria...»

La delegazione della Sbornja ha accolto con calorosi applausi il discorso di Re Boris.

Il discorso pronunciato da Re Boris ha avuto la più larga risonanza in tutto il Paese.

L'affermazione che la Bulgaria deve conservare intatta la sua unità interna nel momento in cui si sta forgiando il nuovo ordine mondiale, è stata accolta con grande interesse nei circoli diplomatici di Sofia.

Il Conte Csaky rientrato a Budapest

BUDAPEST, 16 sera. Il Ministro degli Esteri Conte Csaky è arrivato a Budapest facendo ritorno dalla partita di caccia offertagli dal Principe reggente Paolo di Jugoslavia nelle Alpi della Slovenia.

Il Regente ha istituito una nuova distinzione cavalleresca della «Croce per la difesa della Nazione». Essa verrà conferita a coloro che, sia durante il regime comunista in Ungheria sia sotto il dominio straniero nei territori già staccati ed ora restituiti all'Ungheria, svolsero una fervida attività contro le forze tendenti a mutilare e indebolire il paese e che dettero prova di abnegazione giungendo a rischiare la vita per salvare il popolo e lo Stato ungherese.

Dopo il naufragio del «Salvador», Gli ebrei superstiti dovranno lasciare il territorio turco

ISTANBUL, 16 sera. I superstiti del naufragio del piroscafo Salvador sono stati ricoverati negli asili ebraici di assistenza ad Istanbul. Le autorità turche hanno disposto che gli ebrei, superstiti del naufragio, abbandonino rapidamente il territorio turco. Secondo i giornali di Istanbul gli ebrei erano partiti spontaneamente dalla Bulgaria su consiglio di un medico ebreo; che si era impegnato a trasferirli in Palestina mediante il pagamento di tremila Liras ciascuno.

Si uccide cadendo

ASTI, 16 sera. A Viale d'asti, il contadino Giuseppe Bologna, di 63 anni, mentre era intento a scendere dal foraggio per il bestiame, cadeva al suolo, riportando la frattura della base cranica. Il poveretto è deceduto all'istante.

La nostra incessante attività aerea su tutte le zone di combattimento

ROMA, 16 sera. Come è detto nell'odierno Bollettino del Quartiere Generale, la nostra aviazione continua a battere incessantemente le forze nemiche che premono nella zona di frontiera orientale della Libia. Nella notte sul 15, unità da bombardamento si sono portate ininterrottamente sul chieramento avversario lanciando un cospicuo carico di bombe su nuclei blindati e su gruppi di automezzi in movimento, nella fascia del territorio antistante le nostre linee, nonché su più lontani appostamenti e mezzi inglesi ad est di Sidi El Barani. Il giorno 15, ricognizioni sono state eseguite allo scopo di accertare la consistenza e disposizione delle forze avversarie.

Noi aerei, in successive formazioni, hanno efficacemente bombardato, spezzonato e mitragliato, da bassissima quota, nonostante la violenta reazione contro aerea nemica, consistenti nuclei delle Divisioni corazzate nemiche in sosta ed in marcia, infliggendo loro gravissime perdite e interrompendone o ritardandone i movimenti. Durante ricognizioni offensive oltre i confini dell'Impero sul Kenia e sul Sudan anglo-egiziano, sono stati bombardati, a più riprese, batteramenti difensivi nemici. Sul fronte elenico, attività di pattuglie aeree per voli di osservazione in campo tattico. Nessuna perdita da registrare.

Colloquio col Segretario del Partito del Capo dello sport del Reich. ROMA, 16 sera. Il Capo dello sport tedesco ospite dell'Urbe si è recato nel pomeriggio alla sede Littoria ove è stato ricevuto dal Segretario del Partito che lo ha intrattenuto a cordiale colloquio. Quindi si è recato alla sede del C.O.N.I. ove col consigliere Nazionale Manganiello ha concluso le conversazioni a carattere sportivo, per le più strette collaborazioni fra le due potenze dell'asse anche nel settore sportivo.

Pétain presiede un Consiglio dei Ministri

GINEVRA, 16 sera. Si apprende da Vichy che un Consiglio dei Ministri si è riunito oggi sotto la Presidenza del Capo del Governo Maresciallo Pétain.

Si ha poi da Beirut che l'Alto Commissario francese in Siria, generale Dienz, ha emesso un decreto secondo il quale i trasporti internazionali attraverso la Siria ed il Libano verranno sottoposti d'ora in poi ad un severo controllo da parte della polizia.

Mediazione tedesca tra Ciang-Kai seek e Tokio

SCIANGAI, 16 sera. La notizia che l'incaricato di affari germanico Von Plezzen è giunto a Ciang-King ha accreditato la voce secondo la quale sarebbe incaricato di una missione di mediazione e di pacificazione fra il governo di Chian Kai seek ed il Giappone.

L'artiglieria italiana fronteggia i violenti attacchi dei greci

BELGRADO, 16 sera. Il Vreme pubblica un rapporto del suo corrispondente sul fronte di Podagrec nel quale è rilevato che l'artiglieria italiana si trova in una posizione di superiorità di fronte all'avversario occupando posizioni dominanti dalle quali sottopone il centro di Podagrec e dintorni a un continuo martellamento.

«Negli ultimi dieci giorni - aggiunge il corrispondente - i greci hanno disperatamente tentato di avanzare verso nord, ma non hanno ottenuto successi di sorta. L'aviazione italiana bombardava senza interruzione l'unica strada di rifornimenti posseduti dai greci fra Korcia e Podagrec. Secondo informazioni da fonte greca - conclude il rapporto - le truppe offrono una accanita resistenza nelle vallate di Schkumba e Devoli. Avvenimenti importanti combattimenti in questo settore, che si comincia a sentire l'effetto dei rinforzi italiani che affluiscono...»

Forti geli in Siberia

MOSCA, 16 sera. In Siberia sono cominciati i forti geli. Ad Irkutsk il termometro segnava 39 gradi sotto zero, a Cita, sul confine siberiano cinese 42 gradi ed a Bodaib, nella regione delle miniere d'oro 50 gradi sotto zero. A Mosca si registrano poco più di 10 gradi sotto zero, mentre invece a Baku e nella regione petrolifera dell'Azerbaijan la temperatura è straordinariamente mite, data la stagione con 25 gradi. L'acqua del Caspio ha una temperatura di 13 gradi sopra zero.

Una donna cinquantenne o tre bambini sono rimasti vittime di una valanga nei cantoni di Giarona. Un'altra valanga presso Briez ha distrutto alcune case.

Devoto omaggio al Santo Padre della famiglia Boccardo di Genova

CITTA' DEL VATICANO, 16. Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza, il S. E. il Card. Pietro Boetto, Arcivescovo di Genova, il quale ha presentato a Sua Santità mons. Malfatti, Rettore del Santuario Basilica della Madonna della Guardia di Genova, con la famiglia del comm. Giuseppe Aliberti ed altri, ebbro tanta parte nella vita letteraria e poetica, perché lo benedisse un magnifico Ostorio a forma di Croce, con statue di Santi, avendo alla base l'immagine della Madonna della Guardia, Ostorio della stessa famiglia donato al famoso Santuario Mariano, il Santo Padre ha ammirato bel lavoro di orficeria, ha benedetto l'Ostorio ed ha rivolto parole di compimento e di benedizione alla famiglia donatrice ed infine ha aggiunto parole di bontà per i diletti figli dell'Archidocesi ai quali, per mezzo dell'Amato Pasquero, ha fatto una grande specialissima Benedizione.

Il centenario di Enrico Panzacchi solennemente celebrato a Bologna

Il Poeta commemorato da Riccardo Bacchelli presente Luigi Federzoni. Promosso dal Comune di Bologna, si sono svolte ieri mattina nella nostra città, solenni manifestazioni celebrative per il centenario della nascita di Enrico Panzacchi, il forte scrittore e poeta che, col Carducci, il Pascoli, l'Orlandi, Giovanni Federzoni, Giuseppe Aliberti ed altri, ebbero tanta parte nella vita letteraria e politica, bolognese e italiana, degli ultimi decenni dell'Ottocento.

Alla celebrazione ha conferito particolare significato e grande importanza la partecipazione della Reale Accademia d'Italia, rappresentata al cerimoniale dal suo presidente Ecc. Luigi Federzoni.

Il primo rito della giornata, si è svolto alla Certosa, ove, dopo una intima funzione di suffragio nella chiesa di San Girolamo, le Spoglie di Enrico Panzacchi sono state traslate dalla vecchia sepoltura, al nuovo, monumentale sarcofago, fatto costruire dal Municipio accanto alla tomba di Carducci. Alla cerimonia, semplice ed austera, hanno presenziato, oltre all'Ecc. Federzoni, le maggiori autorità e gerarchie cittadine, fra le quali il Prefetto, il Federale, il Presidente della Provincia, il Rettore della Università ecc.

Subito dopo le autorità hanno presenziato allo scoprimento di una lapide commemorativa nella casa, in via Saragazza n. 1, dove per molti anni dimorò Panzacchi.

Alla II nell'aula magna della R. Accademia di Belle Arti, di cui il Poeta fu presidente, si è svolta la solenne commemorazione di Enrico Panzacchi, presenti l'Ecc. Federzoni e le autorità della Decima Legio, nonché una folla di invitati fra i quali erano le più complesse personalità di Bologna, letteraria e artistica. La vita e l'opera del Poeta bolognese sono state rievocate, in una calda ed elevata orazione, dono brevi parole del cons. naz. Angelo Mannarini, Presidente dell'Accademia di Belle Arti, da Riccardo Bacchelli, il quale è stato applaudito.

Nel pomeriggio la autorità è stato rosi invitati si sono recati a Orzano dell'Emilia per una visita di omaggio alla casa natale di Panzacchi.

Il Segretario del Partito tiene rapporto alle Gerarchie della X Legio. Il Segretario del Partito nel pomeriggio di domenica precedente da Forlì ha sostato nella nostra città recandosi alla Casa del Fascio.

Il Segretario del Partito, dopo aver reso omaggio al Sacro dei Caduti, nella sala delle adunanze ha tenuto rapporto alle Gerarchie della «X Legio», preside l'Ecc. di Forlì, rivolgendosi parole d'incitamento e di fede.

I presenti hanno improvvisato una calorosa manifestazione all'indirizzo del Duce, supremo artefice degli inimitabili destini della Patria.

In serata, il Segretario del Partito ha fatto ritorno alla Capitale.

La laurea «honoris causa», in lettere a Riccardo Bacchelli

L'Università di Bologna, accogliendo il voto della Facoltà di Lettere e Filosofia, approvato dal Ministero dell'Educazione Nazionale, ha conferito la laurea «honoris causa», in Lettere allo scrittore Riccardo Bacchelli, il quale iscritto all'Ateneo bolognese nel 1911, dovette, poi, abbandonare gli studi universitari per partecipare come combattente, alla grande guerra.

La consegna del diploma è stata fatta ieri a mezzogiorno nella sede del Rettorato all'Università, presenti l'Ecc. Federzoni, le autorità cittadine, il Senato Accademico.

Ha pronunciato brevi parole il Magnifico Rettore prof. Ghisli, al quale ha risposto Bacchelli, ringraziando dell'onore fattogli dalla più antica Università del Mondo.

Milite investito ed ucciso dal treno

ALESSANDRIA, 16 sera. Nel pressi del bivio San Michele è stato investito dal treno viaggiatori 857, proveniente da Pavia, il milite della Milizia, controarea Quinto Grasso, di 25 anni, da Vigliana Milanese. Il poveretto è morto sul colpo.

Bambino morto per gravissime scottature

PADOVA, 16 sera. In seguito ad ustioni riportate al viso ed al torace per essersi rovesciato addosso dell'acqua bollente, cedeva all'ospedale il piccolo Pasquale Gragnon, di anni quattro.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

La «Polizza della G.I.L.»

Nel vasto programma educativo a carattere totalitario, che penetra e si sviluppa in ogni settore della vita dei giovani dell'Italia Fascista, non poteva mancare la pratica della previdenza assicurativa.

Ed è per ciò che l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, cooperando anche in questo campo con lo Stato, ha creato la

Polizza della G.I.L.

che accompagna, passo passo il giovane, in ogni fase della sua vita, manifestandosi della prima esigenza della sua vita, come dimostrano le seguenti eccezionali condizioni contrattuali:

1.0 - abbuono - in determinate circostanze - di una semestralità di premio qualora l'assicurato abbia ottenuto, in un esame di Stato e a primo scrutinio, una votazione non inferiore ad 8/10 per ciascuna materia;

2.0 - sospensione del pagamento dei premi per un semestre qualora l'assicurato sia costretto a ripetere l'anno scolastico per mancata classificazione in dipendenza di malattia. A tali basilari condizioni del contratto sono inoltre congiunte le seguenti facilitazioni:

a) - liquidazione del valore di riscatto dopo soli due anni e purché la polizza sia al corrente col pagamento dei premi, qualora per sopravvenuta morte del padre contribuente, la famiglia dell'assicurato si trovi (per dichiarazione del Comando G.I.L. di zona) nell'impossibilità di continuare il pagamento dei premi;

b) - riduzione del costo di polizza da L. 5 a L. 3;

c) - abbuono di tale costo sulle «Polizze della G.I.L.» successive alla prima stipulata nella stessa famiglia.

Ma l'Istituto offre anche la possibilità, con alcune limitazioni, dell'integrare mantenimento in vigore della polizza senza ulteriori oneri, nel caso di premorienza del contraente, qualora questi si impegni, all'atto di stipulare il contratto, a pagare un modesto soprapprezzo, pari a L. 0,50 su ogni quota di premio per contratti di durata di 15 anni, a L. 0,75 per contratti con durata di 20 anni e a L. 1 per contratti della durata di 25 anni.

1.0 ESEMPIO PRATICO - Un giovane che nel 1928 aveva stipulato una «Polizza della G.I.L.» pagando L. 10 mensili, al termine dell'anno scolastico 1939-1940 il giovane dimostra che nell'esame di Stato per il passaggio dal ginnasio al liceo ha ottenuto 8/10 in tutte le materie a primo scrutinio, immediatamente l'Istituto gli concede l'abbuono di sei mensilità di premio.

2.0 ESEMPIO - Un funzionario aveva stipulato una «Polizza della G.I.L.» per il figlio di anni 8, impegnandosi a pagare L. 15 mensili per anni 15 e corrispondendo il soprapprezzo per garantire il regolare svolgimento del contratto in caso di sua premorienza. Dopo un anno egli sventuratamente viene a mancare. Che cosa fa l'Istituto? A termini di patti contrattuali concede subito la liberazione del contratto da ogni pagamento di premio, mantenendo integro il diritto delorfano di incassare ugualmente a scadenza il capitale assicurato di L. 3.075.

Non è ancora tutto però: l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, che nell'assicurazione sulla vita vede sempre uno strumento di elevazione sociale, segue il giovinotto attraverso la «Polizza della G.I.L.», fino alla completa sua maturità e cioè fino al momento in cui egli formerà una famiglia e anzi lo incoraggerà a questo lieto evento concedendo:

L'anticipo di un anno della scadenza del contratto qualora l'assicurato contraiga matrimonio e l'anticipo di un biennio della scadenza stessa, nel caso che dal matrimonio l'assicurato abbia almeno un figlio prima della scadenza del contratto.

Queste due facilitazioni sono subordinate alla condizione che il matrimonio avvenga prima del compimento del 25.0 anno di età.

PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI RIVOLGERSI ALLE AGENZIE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI.